

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 DELLA CAMERA DI
COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI FIRENZE**

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L. 580/1993 ed in ottemperanza all'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio dei Revisori, come previsto dall'art. 30, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio 2025, approvato dalla Giunta Camerale con delibera n. 18 del 14 aprile 2026. I controlli sul bilancio sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio parere.

Per il bilancio dell'esercizio precedente (2024), i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa per l'anno precedente dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 86 in data 15-16/4/2025.

Il bilancio di esercizio 2025 si compone dei seguenti documenti:

- CONTO ECONOMICO, predisposto secondo l'allegato C al regolamento DPR 254/2005 (Allegato n. 1), che dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio (art. 21 regolamento DPR 254/2005);
- STATO PATRIMONIALE, predisposto secondo l'allegato D al regolamento DPR 254/2005 (Allegato n. 2), che rappresenta la situazione patrimoniale al 31/12 dell'esercizio (art. 22 regolamento DPR 254/2005);
- RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI (Allegato n. 3) dell'esercizio il cui contenuto è suddiviso in 3 sezioni:
 - Relazione sull'andamento della gestione ex art. 24 D.P.R. 254/2005;
 - Relazione sulla gestione ex art. 7 DM 27/03/2013;
 - Rapporto sui risultati ex art. 5 DM 27/03/2013.

Alla Relazione sono allegati il piano interventi promozionali dell'anno 2025 e il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali (ex art. 24 del DPR n. 254/2005).

- NOTA INTEGRATIVA (Allegato n. 4) del bilancio il cui contenuto è previsto dall'art. 23 del regolamento DPR 254/2005;
- RIEPILOGO DATI SIOPE (Allegato n. 5) contenente situazione liquidità e i dati sugli incassi e i pagamenti dell'esercizio;
- CONTO ECONOMICO (Allegato n. 6) riclassificato secondo l'allegato 1 del DM 27/03/2013;
- RENDICONTO FINANZIARIO (Allegato n. 7) predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);
- CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (Allegato n. 8) secondo l'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013;
- INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (Allegato n. 9) redatto in base all'art. 41 del DL 66/2014 convertito nella L. 89/2014.
- BILANCIO DELL'AZIENDA SPECIALE PROMOFIRENZE (Allegato n. 10).

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo e secondo comma, del D.P.R. n. 254/2005 e agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 254/2005 che rimandano agli artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. n. 254/2005, nonché le indicazioni a suo tempo fornite in materia di bilancio dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3622/C del 5/02/2009 sull'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel citato D.P.R. Nella redazione del documento di bilancio sono state considerate altresì le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008. Il piano dei conti adottato è quello allegato alla predetta Circolare n. 3612/C del 2007.

Si evidenzia in particolare che:

- per gli immobili è stato mantenuto il valore determinato negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. n. 131/86 e successive modificazioni e integrazioni (reddito risultante in catasto moltiplicato per il coefficiente per i fabbricati), così come previsto dall'art.



74, comma 1, del citato D.P.R. n. 254/2005, fatta eccezione per uno di essi il cui valore risulta incrementato per effetto dei lavori di manutenzione straordinaria;

- eventuali acquisizioni di immobili, a decorrere dal bilancio di esercizio 2007, vengono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione;

- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci;

- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per svalutazioni durevoli di cui all'art. 26, comma 4, del D.P.R. n. 254/2005;

- le immobilizzazioni risultano ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti per ogni categoria di cespiti ad eccezione degli immobili, il cui coefficiente è diminuito, a decorrere dal bilancio di esercizio 2014, dal 3% all'1%, a seguito della nuova stima sulla residua possibilità di utilizzazione del bene di cui all'art. 26, comma 5, del D.P.R. n. 254/2005;

- nel merito delle immobilizzazioni materiali, si prende atto che, nel corso del 2025, è stata realizzata, in vista dell'adozione del sistema unico di contabilità *Accrual*, un'operazione di censimento dei beni presenti presso la sede camerale di Firenze che ha portato, attraverso le risultanze definite nella determina n. 117 del 27.02.2026, alla consistenza dei beni che costituiscono il patrimonio camerale;

- per le partecipazioni sono stati applicati i criteri di valutazione di cui all'art. 26, commi 7 e 8, del D.P.R. n. 254/2005;

- i debiti risultano iscritti al valore di estinzione;

- il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso i dipendenti;

- le rimanenze risultano iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore desumibile dall'andamento di mercato;

- non vi sono compensazioni di partite.

Il Collegio ha proceduto alla verifica dei dati di bilancio con quanto riportato nella reportistica estratta dal sistema di contabilità della Camera e ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2025, presenta un avanzo economico di esercizio pari a € 2.571.605,72, più avanti esposto, e un patrimonio netto che si attesta a € 140.527.964,65.

Nei prospetti che seguono si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31.12.2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31/12/2025, redatto secondo l'allegato D del D.P.R. n. 254/2005, evidenzia un totale complessivo dell'attivo e del passivo pari a € 168.522.490,77.

ATTIVO		31/12/2024		31/12/2025	
A) IMMOBILIZZAZIONI					
a) Immateriali					
Software			26.667,84		26.085,11
Licenze d'uso			9.600,45		8.552,51
Diritti d'autore					
Altre					
Totale Immobilizz. Immateriali			36.268,29		34.637,62
b) Materiali					
Immobili			64.805.342,21		64.455.438,87
Impianti			104.418,79		106.982,35
Attrezzature informatiche			54.408,36		80.421,37
Attrezzature non informatiche			57.187,68		50.355,54
Attrezzi e mobili			66.961,11		109.239,14
Automezzi			0,00		0,00
Biblioteca			188.676,47		188.676,47
Totale Immobilizz. Materiali			65.276.994,62		64.991.113,69
c) Finanziarie					
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Partecipazioni e quote		26.743.299,29	26.743.299,29		27.481.673,51
Altre investimenti mobiliari					
Prestiti ed anticipazioni attive		13.931.027,02	13.931.027,02	13.180.948,27	13.180.948,27
Crediti di finanziamento					
Totale Immobilizz. Finanziarie			40.674.326,31		40.662.621,78
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			105.987.589,22		105.688.373,09
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
d) Rimanenze					
Rimanenze di magazzino			40.923,74		43.354,82
Totale rimanenze			40.923,74		43.354,82
e) Crediti di funzionamento					
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti da diritto annuale		1.005.287,24	1.005.287,24		974.768,98
Crediti v/organismi e istituzioni naz. e com.				81.615,85	81.615,85
Crediti v/organismi del sistema camerale	124.627,53		124.627,53	601.343,48	601.343,48
Crediti v/clienti	860.136,84		860.136,84	890.081,58	890.081,58
Crediti per servizi c/terzi	(16.921,47)		(16.921,47)	17.464,13	17.464,13
Crediti diversi	1.707.462,30		1.707.462,30	2.024.720,49	2.024.720,49
Erario c/iva	(845,32)		(845,32)	2.090,71	2.090,71
Anticipi a fornitori	1.167,30		1.167,30	1.167,30	1.167,30
Totale crediti di funzionamento			3.680.914,62		4.593.252,52
f) Disponibilità liquide					
Banca c/c			55.228.860,32		58.031.847,46
Depositi postali					
Totale disponibilità liquide			55.228.860,32		58.031.847,46
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			58.950.698,68		63.668.454,80
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI					
Ratei attivi					
Risconti attivi			10.665,04		23.771,94
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			10.665,04		23.771,94
TOTALE ATTIVO			164.948.952,94		168.380.599,83
D) CONTI D' ORDINE					
			141.890,94		141.890,94
TOTALE GENERALE			165.090.843,88		168.522.490,77



PASSIVO		31/12/2024		31/12/2025	
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto esercizio precedente		-	128.922.205,89		-
Avanzo/Disavanzo economico esercizio		-	2.891.414,80		-
Riserve da partecipazioni		-	5.404.046,45		-
Altre Riserve					
Totale patrimonio netto			137.217.667,14		140.527.964,65
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO					
Mutui passivi					
Prestiti ed anticipazioni passive		-	246.575,96		-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			246.575,96		249.703,34
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
F.do Trattamento di fine rapporto		-	2.659.873,41		-
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			2.659.873,41		2.336.085,52
DI DEBITI DI FUNZIONAMENTO					
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Debiti v/fornitori	-	793.092,54	-	793.092,54	-
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	-	46.965,29	-	46.965,29	-
Debiti v/organismi e istituzioni naz. e com.					
Debiti tributari e previdenziali	-	803.619,55	-	803.619,55	-
Debiti v/dipendenti	-	1.354.163,75	-	1.354.163,75	-
Debiti v/Organismi Istituzionali	-	302.548,93	-	302.548,93	-
Debiti diversi	-	4.984.185,46	-	4.984.185,48	-
Debiti per servizi clienti	-	3.263.732,16	-	3.263.732,16	-
Chiedi anticipati					
Debiti da interventi promozionali					
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			11.648.309,22		12.128.514,11
E) FONDI PER RISCHI E ONERI					
Fondo Imposte					
Altri Fondi					
TOT. F.DO PER RISCHI E ONERI			6.132.262,08		6.280.823,51
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI					
Ratei Passivi					
Risconti Passivi					
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			2.044.265,13		1.858.008,70
TOTALE PASSIVO			164.948.952,94		168.380.599,83
G) CONTI DI ORDINE					
TOTALE GENERALE			165.090.843,88		168.522.490,77

Passando all'analisi delle voci più significative della Situazione patrimoniale, si evidenzia quanto segue.

Con riferimento alla voce **"Partecipazione e quote"**, si evidenzia che il dettaglio delle partecipazioni e quote possedute direttamente dalla Camera è riportato in Nota Integrativa, la quale evidenzia, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato e il valore attribuito in bilancio.

In proposito, il Collegio rileva, in particolare, quanto segue:

1) **PIETRO LEOPOLDO S.R.L.**: il valore della partecipazione nella **Pietro Leopoldo s.r.l.** (posseduta al 100% dalla camera), alla data del 31.12.2025, è pari a € 8.013.184,00, comprensivo della rivalutazione di € 72.754,00 determinata dal valore del patrimonio netto della società in questione nel 2024.

Si evidenzia che, al conto **"Prestiti ed anticipazioni a partecipate"**, pari a € 11.975.655,00, è iscritta la parte residua del credito verso la Pietro Leopoldo S.r.l., originariamente così composto:

- capitale per € 10.000.000,00 corrisposto il 07.12.2012 a seguito di concessione finanziamento soci approvato con delibera di Giunta n. 189 del 31.10.2012;
- capitale per € 25.280.608,01 corrisposto il 21.12.2016 a seguito di concessione finanziamento soci infruttifero approvato con delibera di Giunta n. 178 del 06.12.2016 (suddiviso in € 17.128.891,49 per estinzione anticipata mutuo ed € 8.151.716,52 per completamento lavori ristrutturazione sede camerale Piazza Giudici).

La Società ha predisposto apposito piano per la restituzione di detto prestito e, nel corso del 2025, è stata incassata la terza rata di importo pari a € 450.000,00.

In proposito, il Collegio richiama l'attenzione in ordine alle raccomandazioni già formulate con verbale n. 92 del 16 settembre 2025, all'esito di apposito incontro di approfondimento sull'andamento della società partecipata Pietro Leopoldo, svolto con l'amministratore unico e il revisore unico della società in questione. Alla data odierna, il Collegio riscontra la regolarità dell'attuazione del piano di ammortamento del debito, mediante versamento puntuale delle rate dovute alla Camera di Commercio.

Tutto quanto sopra esposto, il Collegio, pur rilevando la correttezza contabile dei valori patrimoniali iscritti al bilancio 2025, rinnova la raccomandazione agli organi camerale di monitorare attentamente l'andamento dei risultati gestionali della società e di valutare ogni utile iniziativa a tutela dell'integrità del patrimonio della Camera.

2) QUOTE FONDO DI INVESTIMENTO: la Camera aveva aderito al **Fondo Toscana Venture** (fondo di tipo chiuso) nel 2004 (v. DPU n. 14/2004, ratificata con delibera di giunta n. 93/2004), sottoscrivendo quattro quote da 125.000 euro cadauna, per un valore complessivo di 500.000 euro. Nel dettaglio, si riporta quanto già evidenziato in occasione della relazione del Bilancio 2024:

- a. il predetto fondo, gestito da SICI S.p.A. - società di gestione del risparmio i cui principali azionisti sono Fidi Toscana S.p.A., Banca MPS S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e altre banche - è nato nel 2004 con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro ed era destinato agli interventi in PMI del centro Italia e specificatamente della Toscana, riservando il 15% delle risorse totali a interventi in imprese innovative in fase di start up;
- b. la durata originaria del fondo era di dieci anni, quindi fino al 2014, prorogata nel 2011 fino al 4 maggio 2017. Il CdA di SICI SGR, nella seduta del 30 marzo 2017, ha poi modificato il regolamento del fondo, prevedendo una durata di 15 anni (quindi ulteriori 5 anni) in luogo dei 10 originariamente previsti, fissandone quindi la scadenza al 4 maggio 2022;
- c. il medesimo CdA del 24 febbraio 2022 ha deliberato di estendere ulteriormente la durata del fondo, fissandone ulteriormente la scadenza al 31/12/2025: tale decisione è stata motivata dalla necessità di completare il processo di cessione di una partecipata.

Infine, si prende atto che negli anni 2013, 2015, 2016 e 2020 sono stati effettuati quattro rimborsi parziali delle quote del fondo, in seguito ai quali la Camera ha percepito complessivi € 310.000 e che il valore residuo delle quattro quote al 31/12/2025, comunicato dalla società SICI SGR, risulta pari a € 26.474,51.

Tanto premesso, si evidenzia che, con provvedimento n. 112 del 31/10/2025, la Giunta della Camera ha deliberato di esprimere, nell'Assemblea dei sottoscrittori del Fondo Toscana venture del 20 novembre 2025, voto favorevole alla proposta di delibera finalizzata alla **liquidazione del Fondo**. In particolare, è stato proposto, data la scadenza del Fondo al 31/12/2025, di procedere alla sua liquidazione, aprendo un nuovo conto corrente e un nuovo dossier titoli su BFF Bank S.p.A., intestati alla SGR con rubrica al "Fondo Toscana Venture liquidato", e depositando sul nuovo dossier titoli il certificato fisico relativo alle azioni detenute in Braccialini S.p.A., per le quali affidare alla SGR un mandato di custodia, gestione e seguimiento della procedura a cui detta Società è sottoposta. Il Fondo ha poi comunicato che, in conseguenza di quanto sopra, stava predisponendo il rendiconto finale di liquidazione per procedere, successivamente, alla distribuzione dell'attivo. Alla data odierna, il Collegio prende atto che, in data 15 aprile 2026, è stato incassato l'importo di € 23.454,57, quale rimborso finale delle quote del Fondo (come risulta dal provvisorio n. 3601), e che è stato riconosciuto un credito d'imposta pari a € 3.104,86, come risulta dalla certificazione inviata dalla SICI sempre in data 15.04.2026. Al riguardo, il Collegio invita ad effettuare le opportune verifiche in merito alla correttezza di tali rimborsi e raccomanda di proseguire il monitoraggio delle ulteriori attività riguardanti la liquidazione del Fondo.

- 3) FIRENZE FIERA SPA: il valore della partecipazione espone un incremento di € 678.486,30, con corrispondente aumento della riserva di rivalutazione.

Con riferimento alla **partecipata Firenze Fiera Spa**, si evidenzia che la Camera vanta un credito verso detta società per l'utilizzo in concessione del complesso immobiliare della Fortezza da Basso, del quale la Camera è comproprietaria al 25% insieme a Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Comune di Firenze.

Il canone complessivo vigente per il 2025 ammonta a € 1.180.740,25.

La registrazione di detto credito, maturato nell'anno in esame, è suddivisa fra conto canoni (conto n. 121550) e conto lavori (conto n. 121551), per la parte di canone che la società è tenuta a corrispondere mediante esecuzione di lavori, come previsto dalla convenzione

sottoscritta fra gli enti proprietari e la società (opere di ristrutturazione edilizia del complesso immobiliare "Fortezza da Basso").

Il canone corrisposto in denaro, pari al 10% del 25% di € 1.180.740,25, ovvero € 29.518,51. Tuttavia, l'importo riscosso effettivamente dalla Camera, nel corso del 2025, è superiore e ammonta a € 32.015,84; pertanto, ne risulta un debito di € 2.497,33 (conto 246000) verso Firenze Fiera Spa.

Il secondo conto (n. 121551) accoglie il valore dei canoni in conto lavori che, per il 2025, ammonta al 90% del 25% del canone di € 1.180.740,25 e cioè € 265.666,55.

Il Collegio prende atto che la Camera, a fronte del canone in conto lavori 2025 (così come pure per quello degli esercizi progressi), ha contabilizzato un risconto passivo di complessivi € 265.666,55.

Detta registrazione conduce alla contabilizzazione di risconti passivi per complessivi € 1.824.950,19. Tale valore è pari ai proventi che, in base allo stato di avanzamento e realizzazione dei lavori, saranno via via imputati a ricavo negli esercizi futuri. Corrispondentemente, si registrerà la riduzione del credito verso Firenze Fiera S.p.a. in conto lavori a beneficio del conto dell'attivo "Immobilizzazioni in corso" e, in ultimo, a conclusione dei lavori, di quello dei "Fabbricati".

Con riferimento alle azioni della Società in esame detenute dalla Camera, il Collegio prende atto che, come si evince dalla visura camerale, in data 22/12/2025, è stato denunciato al Registro delle imprese un aumento di capitale sociale della società Firenze Fiera spa e che tale capitale risulta deliberato ma non ancora sottoscritto. In proposito, il Collegio ricorda che, con delibera n. 76 del 21/07/2025, la Giunta ha approvato la proposta di aumento di capitale, stabilendo di esprimere in assemblea la volontà della Camera di non partecipare alla relativa sottoscrizione.

Con riferimento alle "**Disponibilità liquide**", si evidenzia che il saldo ammonta a € 58.031.847,46 e corrisponde a quanto riportato nella verifica di cassa di cui al verbale del Collegio n. 96 del 30/01/2026.

Con riferimento all'importo pari a € 368,99 che al 31/12/2024 insisteva nel conto 122006 "Banca c/incassi da regolarizzare" (relativo a n. 4 incassi bancomat del giorno 31.12.2024 che, per mero errore materiale, furono associati a detto conto pur essendo stati incassati il 9 gennaio 2025) la Camera, nel corso del 2025, ha effettuato le necessarie operazioni contabili.

CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2025, come già detto, fa registrare un **avanzo economico € 2.571.605,72** (€ 2.891.414,80 nel 2024) che, su proposta della Giunta, potrà essere utilizzato per incrementare l'apposito "Fondo di riserva per la copertura dei servizi essenziali", di cui alla circolare Mise n. 212337 del 01/12/2014, e potrà essere reimpiegato nei preventivi economici di futura programmazione. Il conto economico dell'esercizio 2025 è redatto secondo l'allegato C del D.P.R. n. 254/2005.

In relazione all'avanzo economico, il Collegio ricorda che in sede di approvazione del preventivo economico 2026, il dato del preconsuntivo 2025 era stimato in € 468.119,50. Il risultato del preconsuntivo derivava, in particolare, da iniziative che la Camera, inizialmente, riteneva di poter realizzare nel corso del 2025 e che sono state rinviate, in parte, al 2026 (intervento a favore delle imprese alluvionate).

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2024	VALORI ANNO 2025	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	13.853.911,42	14.012.464,27	158.552,85
2) Diritti di Segreteria	5.763.052,70	5.764.849,99	1.797,29
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.800.083,60	1.955.272,66	155.189,06
4) Proventi da gestione di beni e servizi	464.358,57	338.405,69	(125.952,88)
5) Variazione delle rimanenze	14.251,13	2.431,08	(11.820,05)
Totale Proventi Correnti A	21.895.657,42	22.073.423,69	177.766,27
B) Oneri Correnti			
6) Personale	(6.092.909,65)	(6.486.198,52)	(393.288,87)
a) Competenze al personale	(4.530.384,09)	(4.824.983,27)	(294.599,18)
b) Oneri sociali	(1.117.811,16)	(1.192.724,95)	(74.913,79)
c) Accantonamenti al T.F.R.	(361.318,92)	(385.161,62)	(23.842,70)
d) Altri costi	(83.395,48)	(83.328,68)	66,80
7) Funzionamento	(4.681.516,97)	(4.814.785,71)	(133.268,74)
a) Prestazioni servizi	(1.771.679,80)	(1.874.986,74)	(103.306,94)
b) Godimento di beni di terzi	(7.065,12)	(10.554,90)	(3.489,78)
c) Oneri diversi di gestione	(1.657.151,78)	(1.649.013,01)	8.138,77
d) Quote associative	(918.852,13)	(952.486,90)	(33.634,77)
e) Organi istituzionali	(326.768,14)	(327.744,16)	(976,02)
8) Interventi economici	(5.469.147,02)	(5.812.733,91)	(343.586,89)
9) Ammortamenti e accantonamenti	(4.791.799,72)	(4.577.187,61)	214.612,11
a) Immob. Immateriali	(16.010,20)	(20.808,17)	(4.797,97)
b) Immob. Materiali	(428.346,09)	(428.979,79)	(633,70)
c) Svalutazione crediti	(3.774.482,33)	(3.741.645,17)	32.837,16
d) Fondi rischi e oneri	(572.961,10)	(385.754,48)	187.206,62
Totale Oneri Correnti B	(21.035.373,36)	(21.690.905,75)	(655.532,39)
Risultato della gestione corrente A-B	860.284,06	382.517,94	(477.766,12)
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	704.807,63	703.296,04	(1.511,59)
b) Oneri Finanziari		(1,05)	(1,05)
Risultato della gestione finanziaria	704.807,63	703.294,99	(1.512,64)
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	1.458.974,51	1.671.245,17	212.270,66
b) Oneri Straordinari	(132.690,48)	(185.134,81)	(52.444,33)
Risultato della gestione straordinaria	1.326.284,03	1.486.110,36	159.826,33
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	39,08		(39,08)
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		(317,57)	(317,57)
Differenza rettifiche attività finanziaria	39,08	(317,57)	(356,65)
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+C+D+E)	2.891.414,80	2.571.605,72	(319.809,08)

Gestione Corrente

Per quanto attiene la gestione corrente, i relativi proventi ammontano a € 22.073.423,69 (2024 € 21.895.657,42), mentre gli oneri si attestano a € 21.690.905,75 (2024 € 21.035.373,36). La gestione corrente chiude con un risultato di € 382.517,94 (2024 € 860.284,06).

Proventi correnti

I proventi correnti sono costituiti da: diritto annuale, diritti di segreteria, contributi, trasferimenti e altre entrate, proventi da gestione beni e servizi, variazione delle rimanenze.

La principale voce dei proventi correnti è rappresentata dal “diritto annuale” e ammonta a € 14.012.464,27 (2024 € 13.853.911,42).

Sono contabilizzati tra i “risconti passivi” i progetti finanziati con l’incremento del 20% del diritto annuale 2025 per la parte non interamente realizzata nel corso dell’esercizio e precisamente: Progetto Doppia Transizione € 29.564,64; Progetto formazione lavoro € 1.191,21; Progetto PMI € 2.302,66.

Sono, altresì, contabilizzati i “risconti passivi” provenienti dal precedente esercizio per complessivi € 351.277,65 come di seguito dettagliato: Progetto Doppia Transizione € 44.387,04; Progetto formazione lavoro € 171.623,79; Progetto PMI € 135.266,82.

I diritti di segreteria, nel 2025, registrano un andamento di fatto invariato rispetto all’anno precedente, passando da € 5.763.052,70 a € 5.764.849,99.

I Contributi, trasferimenti e altre entrate passano da € 1.800.083,60 a € 1.955.272,66.

Il mastro comprende, al conto 312000 “Contributi e Trasferimenti”, il provento del progetto Vetrina Toscana per € 16.000,00; il provento per il progetto Pid Next, stimato in misura corrispondente ai costi sostenuti, pari a € 58.910,00; il provento di € 114.652,36 per le risorse che dovrà trasferire la C.C.I.A.A. di Roma per il cofinanziamento del progetto a favore delle imprese alluvionate; € 133.703,84 derivanti dal risconto passivo operato nel 2024 a fronte delle risorse trasferite dal Comune di Firenze per il disciplinare imprese sicurezza.

Il conto 312003 “Contributi Fondo Perequativo” accoglie il provento del Fondo Perequativo calamità naturali di € 199.956,75 per il finanziamento della parte del progetto a favore delle imprese alluvionate anno 2025, nonché i proventi dei progetti del fondo perequativo per complessivi € 173.607,87.

Il conto 312013 “Rimborsi e recuperi” contiene il rimborso annualità 2019 dei risparmi di spesa versati a suo tempo al bilancio dello Stato per € 687.374,72 (ultima annualità).

I Proventi da gestione beni e servizi registrano una diminuzione rispetto al 2024, in particolare per il conto ricavi per concessioni, che presenta un decremento riconducibile all’adeguamento del canone di concessione Firenze Fiera Spa, e passano da € 464.358,57 a € 338.405,69. Ad ogni modo, occorre ricordare che, nel 2024, in conseguenza della prevista

riduzione del canone, era stata anche rilevata la svalutazione di € 132.331,50 relativa al credito in denaro, di competenza del medesimo anno.

La variazione delle rimanenze presenta una differenza positiva di € 2.431,08, passando da € 40.923,74 a € 43.354,82. Il risultato deriva dal conteggio con il metodo LIFO della consistenza della modulistica (Carnet ATA) e dei lettori smart card afferenti alla gestione commerciale dell'Ente.

Oneri correnti

Gli oneri correnti si suddividono in: personale, funzionamento, interventi economici, ammortamenti e accantonamenti.

Nel 2025, gli oneri per il "personale" ammontano a € 6.486.198,52 (2024 € 6.092.909,65), con un incremento complessivo di € 393.288,87 rispetto all'esercizio precedente. Detto incremento deriva, in particolare, da maggiori oneri nelle competenze al personale per € 294.599,18, dovute al rinnovo del CCNL 2022-2024, e dal conseguente incremento dei relativi oneri riflessi di € 74.913,79. Sostanzialmente, in linea con il dato del precedente esercizio l'accantonamento del TFR. Di fatto invariate le restanti voci degli Interventi assistenziali (*welfare*) e delle altre spese.

Gli oneri per il funzionamento ammontano a € 4.814.785,71 (2024, € 4.681.516,97) e presentano un incremento di € 133.268,74, ascrivibile essenzialmente a un aumento degli oneri per servizi di vigilanza e per automazione servizi, connessi al progetto "La Camera del Futuro".

Si evidenzia che il conto 327027 contiene gli oneri per il versamento dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato previsti dalla vigente normativa nella somma di € 756.130,94 (come risulta dalla scheda di monitoraggio allegata al verbale del Collegio dei revisori n. 87 del 16/5/2025; il versamento dei risparmi di spesa del corrente anno è stato effettuato con i mandati n. 1411 e n. 1412 del 20/6/2025).

Per quanto riguarda gli "Interventi economici", nel 2025 si registra un sensibile incremento delle risorse effettivamente imputabili a costo dell'esercizio, rispetto al 2024, pari a + € 343.586,89. L'importo passa da € 5.469.147,02 a € 5.812.733,91. Parte del budget previsto nel 2025 per dette iniziative non è stato utilizzato e alcuni interventi dovranno "slittare" al 2026 (in particolare il disciplinare imprese alluvionate e disciplinare sicurezza).

Gli "Ammortamenti" dell'anno 2025 risultano dall'applicazione dei coefficienti ritenuti congrui con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione di ogni categoria di beni (art.

26, comma 5, del Regolamento). Risultano pari a € 449.787,96 (2024 € 444.356,29)

Per quanto concerne gli “accantonamenti per svalutazione crediti diritto annuale”, la percentuale applicata per l'accantonamento, secondo i principi contabili, è rappresentata dalla percentuale media di mancata riscossione del diritto relativamente agli ultimi due ruoli emessi, con almeno due annualità di riscossione.

Per il 2025, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari a € 3.741.645,17 e comprende l'accantonamento dei crediti di competenza del 2025, pari a € 3.144.236,50 (diritto, sanzione e interessi), comprensivo dell'accantonamento a fronte dell'effetto di ricalcolo degli interessi in conseguenza della variazione del tasso di riferimento, pari a € 157.193,13. Il conto “Accantonamento fondo svalutazione crediti maggiorazione diritto annuale” evidenzia altresì l'accantonamento relativo a crediti derivanti da detto incremento per € 597.408,67.

Per quanto riguarda gli “accantonamenti a fondi rischi e oneri”, si prevede:

- accantonamento fondo imposte per 261.502,85;
- accantonamento fondo spese future per oneri relativi: al versamento a Unioncamere della quota di competenza della Camera a fronte del riparto nazionale degli oneri anno 2025 del personale posto in aspettativa sindacale; al versamento degli oneri anno 2025 del personale ex UPICA alla Camera di Commercio di Roma per complessivi € 14.000,00; all'accantonamento per rinnovo CCNL 2025-2027 (prima annualità) per € 110.251,63.

Gestione Finanziaria

Il risultato della Gestione finanziaria è pari a € 703.294,99, di cui “proventi finanziari” per € 703.296,04 relativi ai dividendi erogati dalle partecipate Toscana Aeroporti Spa (dividendo di € 315.380,90) e Tecno Holding Spa (dividendo di € 378.673,49), a modesti interessi attivi per il conto di tesoreria per € 509,85 e a interessi attivi relativi ai prestiti erogati al personale a valere sull'indennità di anzianità maturata per complessivi € 8.656,20.

Gestione Straordinaria

Il saldo della gestione straordinaria è pari a € 1.486.110,36 (2024 € 1.326.284,03). Per quanto riguarda i componenti positivi della gestione straordinaria, il valore del saldo al 31/12/2025 deriva in gran parte dalle sopravvenienze da diritto annuale per complessivi € 1.144.106,75).

Il mastro “Oneri straordinari”, pari a € 185.134,81, comprende sopravvenienze passive per € 49.882,58 derivanti da spese di competenza di esercizi precedenti (quali rimborsi spese,

conguagli utenze, ecc.), nonché sopravvenienze passive per diritto annuale anni precedenti per il restante importo. Trattasi, pertanto, di spese non prevedibili.

Con riferimento alle sopravvenienze attive e passive il Collegio ha acquisito delucidazioni in merito a talune voci relative all'eliminazione di crediti e debiti pregressi, per i quali è stata ritenuta non più sussistente l'obbligazione giuridica. Al riguardo, il Collegio prende atto anche della determina n. 227 del 23.04.2026, con la quale sono state precisate le motivazioni che hanno determinato le sopravvenienze passive e attive in esame.

Rettifiche di valore attività finanziarie

Si registra infine un decremento di € 317,57 associato al valore delle quote del Fondo Toscana Venture detenute dalla Camera, il cui valore complessivo ammonta a € 26.474,51 come sopra ricordato.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Si dà atto che risultano rispettate le disposizioni sui limiti di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'articolo 1, commi 590-602 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica), della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020).

Ai sensi delle disposizioni di cui alla citata legge n. 160/2019, per gli organismi che adottano la contabilità economico-patrimoniale, quali la Camera, gli aggregati a cui fare riferimento sono quelli a cui corrispondono le voci B6, B7 e B8 del conto economico riclassificato ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013.

Detto limite è fissato, per il 2025, in € 2.325.070,93, come di seguito dettagliato:

CALCOLO SECONDO CIRCOLARI MEF N. 23 DEL 19/5/2022; N. 42 DEL 07/12/2022; N. 29 DEL 03/11/2023; N. 12 DEL 22/04/2025		2016	2017	2018
325002	Oneri energia elettrica	54.743,86	138.541,98	82.894,63
325006	Oneri gas	13.315,42	11.980,71	15.990,14
325046	Oneri per buoni pasto	<u>149.516,47</u>	<u>140.146,72</u>	<u>137.902,38</u>
	TOTALE	217.575,75	290.669,41	236.787,15
A)	MEDIA COSTI ENERGIA ELETTRICA, GAS, BUONI PASTO, ANNI 2016-2018			248.344,10
B)	LIMITE DI LEGGE GENERALE			2.573.415,03
C)	LIMITE PER IL 2025 (prorogata anche per il 2025 esclusione oneri per elettricità e gas, introdotta esclusione dal 2023 oneri buoni pasto anche per enti in contabilità economica)			2.325.070,93

I mastri da considerare ai fini del rispetto del limite, così come sopra rideterminato, sono prestazioni di servizi, godimento di beni terzi, organi istituzionali, al netto degli oneri allocati



ai conti 325002 "Oneri energia elettrica", 325006 "Oneri consumo gas", 325046 "Oneri buoni pasto", 329001 "Compensi Consiglio", 329003 "Compensi Giunta", 329006 "Compenso Presidente". La somma dei saldi dei conti da escludere ai fini della verifica ammonta a € 525.889,75. L'importo da commisurare al limite è pari a € 1.687.396,05. Il tetto di spesa è rispettato con un margine di € 637.674,88. Il procedimento di calcolo per la verifica del rispetto del limite è riportato nella tabella che segue.

2025	TOTALE DEI MASTRI 3250, 3260, 3290 (B6, B7bcd, B8)	2.213.285,80
325002	Oneri energia elettrica	106.182,57
325006	Oneri gas	19.794,82
325046	Oneri per buoni pasto	127.581,69
329001	Compensi Consiglio	23.381,92
329003	Compensi Giunta	148.948,75
329006	Compenso Presidente	<u>100.000,00</u>
	TOTALE STANZIAMENTI DA ESCLUDERE DAL CALCOLO	525.889,75
	TOTALE DEI MASTRI 3250, 3260, 3290 (B6, B7bcd, B8) - NETTO	1.687.396,05
	LIMITE PER IL 2025	2.325.070,93
	MARGINE RISPETTO LIMITE DI SPESA	637.674,88

Per quanto riguarda il limite di spesa relativo agli autoveicoli, si ricorda che il predetto limite di spesa risulta tutt'ora vigente, in quanto non disapplicato dalla richiamata legge di bilancio 2020, ed è stabilito dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, limite pari al 30% della spesa 2011 (€ 2.160,47). Conseguentemente, gli "Oneri per mezzi di trasporto", voce di costo 325059 della Camera, hanno come limite annuale l'importo di € 648,00 e l'obbligo del relativo versamento annuale di € 827,73, come risulta dalla scheda di monitoraggio allegata al verbale n. 87 del 16.05.2025. A fronte di tale limite, si rileva che il saldo del conto 325059 per l'esercizio 2025 risulta pari a zero. Inoltre, il conto 326003 "Canoni leasing" espone un importo pari a € 10.554,90 per canoni di veicoli immatricolati autocarro e, in quanto tali, esclusi dalla normativa suddetta.

Il versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2025, per complessivi € 756.130,94, come già evidenziato, risulta effettuato con mandati n. 1411 e 1412 del 20/6/2025.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori nell'anno 2025 ha svolto le attività di controllo effettuando verifiche periodiche di competenza e partecipando anche a tutte le riunioni sia della Giunta che

del Consiglio Camerale.

I dati sulla gestione economico-finanziaria risultanti dai documenti messi a disposizione dagli uffici hanno consentito di accertare la regolarità contabile e finanziaria della gestione e di verificare la corrispondenza delle risultanze del bilancio d'esercizio alle scritture contabili, da cui emerge un patrimonio al 31.12.2025 di € 140.527.964,65, comprensivo dell'avanzo economico d'esercizio rilevato di € 2.571.605,72.

Il Collegio dei Revisori attesta:

- a) la conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- b) la conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del medesimo rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa;
- c) la conformità dei dati del bilancio d'esercizio con quelli delle scritture contabili e, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione;
- d) l'avvenuta redazione dell'attestazione dei tempi di pagamento delle fatture resa ai sensi dell'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge n. 89/2014 e come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24.11.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Viste le considerazioni e osservazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

Firenze, 24/04/2026

Dott.ssa Angela Lupo (Presidente)

Dott.ssa Fabiola Gallo (componente)

Dott. Roberto Franceschi (componente)